

Crescita record nel terzo trimestre 2011: siamo a più 17,3%

# L'export toscano vola

*Tirano i gioielli, i macchinari e il sistema moda*

**FIRENZE.** Cresce l'export toscano nel terzo trimestre 2011, con un +17,3% che doppia il dato nazionale (+9,6%): lo afferma l'ufficio studi di Unioncamere Toscana, secondo cui però il dato è influenzato dall'impennata del prezzo dei metalli preziosi, senza la quale la crescita sarebbe ridimensionata al +8,7%. Le

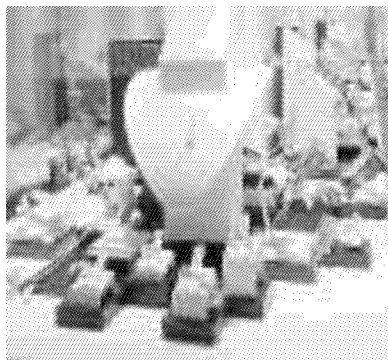


FOTO NUCCHI

I gioielli tirano la volata dell'export toscano insieme a moda e meccanica

transazioni in oro accentuano notevolmente la dinamica della categoria dei beni intermedi (+26,3%), che altrimenti accuserebbero una leggera riduzione. Per i beni di consumo, tornano in positivo quelli durevoli (+0,7%) dopo il

-4,8% del secondo trimestre, grazie soprattutto al contributo dell'elettronica di consumo e dell'ottica (+33,7%): buona la performance (+13,9%) dei beni non durevoli, dove è brillante il sistema moda (+19,6% per concia e pelletteria, +12,5% gli articoli di abbigliamento, +10,6% le calzature). In ripresa anche i beni strumentali (+15,4%), grazie all'apporto dei macchinari industriali (+27,4%).

Secondo Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana, «appa-

re essenziale in questo contesto una forte azione di sostegno alla competitività delle imprese toscane che operano sui mercati esteri, sulle quali si regge in questo momento l'intero sistema produttivo regionale, operando in primis verso la riduzione dei rischi finanziari connessi alla esposizione alle repentine fluttuazioni della domanda internazionale».

L'incremento delle esportazioni di metalli preziosi si indirizza principalmente verso Belgio, Svizzera, Francia e Usa: al netto di tali flussi, le vendite nei paesi Ue crescono in maniera più modesta (+2,8% contro +11,3%), e anche l'export verso i paesi extra-Ue subisce un ridimensionamento (+14,6% contro +23,2%). Cresce molto l'export in Russia (+54,0%), principalmente per i macchinari industriali, rallentano Germania (+6,0%), Regno Unito (+6,4%) ed Austria (+6,1%), tiene la Spagna (+7,2%) col buon andamento della moda, crolla l'export in Grecia (-48,5%). Tieni, fuori dall'Europa, il mercato nord-americano (+19,6%), e si impennano i flussi verso l'America centro-meridionale (+35,7%) trainati dal Brasile (+87,3%), e verso l'area asiatica (+15,2%), dove crescono Medio Oriente (+29,8%), India (+48,2%), Cina (+27,4%) e Corea del Sud (+55,2%) grazie alla meccanica e moda. Prosegue la ripresa della domanda dal mercato giapponese (+14,9%).

